

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 27723	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S. DELLA CALABRIA - COSENZA	CALABRIA	
	PROVINCIA E COMUNE: RC - CONDOFURI LUOGO: CENTRO STORICO OGGETTO: CHIESA DI S. DOMENICO CATASTO: F.º. 13 PART. A CRONOLOGIA: XVII sec. - 1838 - 1934 AUTORE: Coppola Francesco (1838) DEST. ORIGINARIA: Luogo di culto USO ATTUALE: Luogo di culto PROPRIETA': Ente Parrocchia VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Piano di fabbricazione P.R.G. E ALTRI: TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: a croce Greca con una abside semicircolare COPERTURE: a capriate lignee e manto in eternit VOLTE o SOLAI: volte a botte SCALE: elicoidale in ferro nel campanile TECNICHE MURARIE: pietre e mattoni PAVIMENTI: in lastre di marmo DECORAZIONI ESTERNE: al portale d'ingresso, al timpano e al cornicione. DECORAZIONI INTERNE: Stucchi decorativi alle basi e alle sommità delle lesene - balaustrata nella tribuna dell'organo. ARREDAMENTI: una pisside e un estensorio				
	DESCRIZIONE: Organismo compatto con abside semicircolare, colare in corrispondenza dell'altare maggiore, con pianta articolata nei restanti tre lati, in corrispondenza degli antichi altari, e nel prospetto. La facciata è semplice: quattro lesene a duplice elevazione, un cornicione, un timpano, due piccole torri campanarie ai lati, una finestra semicircolare al posto del rosone, il portale d'ingresso circoscritto da modanature in pietra locale e da una scalinata. Nelle due facciate laterali, prive di ornamenti si aprono due finestre per parte, una semicircolare e l'altra architravata con semplici vetri colorati. Il tetto, a spioventi, ha il manto in eternit. Nella parte centrale, la chiesa poggia su quattro poderosi pilastri retangolari collegati da archi e volte a botte, sull'ingresso vi è un sogliolo per l'organo con ricca balaustrata in pietra. Il pavimento di recente fattura, è in lastre di marmo. Sulle pareti interne vi sono stucchi decorativi di estrema semplicità.				

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1

FOTOGRAFIE: 2 * 3 = 4 = 5 = 6

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Arch. Salvatore Giacco

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Coccarrelli)
Aldo Coccarrelli

REVISIONI:

DATA:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

VICENDE COSTRUTTIVE . NOTIZIE STORICO . CRITICHE:

La chiesa parrocchiale di S.Domenico in Condofuri, diretta nel XVII sec., era di forma rettangolare a due navate, misurava complessivamente mt.21,00 x 10,60 e si elevava fino a mt.6,00. =

Sul lato occidentale vi era un alto campanile.
A causa del terremoto del 5 febbraio 1783, la chiesa subì seri danni alle strutture portanti. Un primo intervento venne eseguito dalla Cassa Sacra, dietro perizia sommaria ordinata dall'Ing. G.B.Mori per un importo di D.ti 53,20, cifra irrisoria rispetto all'entità dei danni.

Dopo trentotto anni, esattamente il 5 febbraio 1821, il sindaco del comune di Condofuri, informato l'Intendente della provincia di Calabria Ultra Prima, in merito alle condizioni disatrate dell'edificio sacro, ordinò una perizia, ossia un progetto di ristrutturazione del manufatto, per un importo di 476,70 D.ti. Il progetto prevedeva la costruzione di due muri perimetrali fortemente lesionati, l'unificazione delle due navate, un arco centrale per rafforzare la copertura, la ristrutturazione dell'arco trionfale, il rifacimento del tetto e del manto di tegole ed infine la pavimentazione in piastrelle di creta cotta. Tali opere furono interamente eseguite.

Nel 1838 il sindaco D.Pizzi diede incarico al "Maestro fabbricatore" Francesco Coppola di redigere un progetto di ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Tale progetto tenne conto di alcune strutture esistenti, quali i muri perimetrali che vennero, però, rafforzati ulteriormente, raddoppiandone lo spessore e furono reimpiegati le cornici e le modanature in pietra del portale e ~~xxx~~ gradini degli altari. Furono costruiti quattro poderosi pilastri, uniti con quattro archi in muratura, fu ricostruito dalle fondamenta il campanile, portato all'altezza di mt.15,90, infine fu sopraelevata l'intera chiesa fino all'altezza di mt.10,90 ed all'esterno fu costruito un cornicione aggettante.

In seguito al terremoto del 1908, la chiesa subì lievi danni, ma il campanile crollò e non venne più ricostruito nello stesso luogo.

Nel 1934 la chiesa venne ristrutturata e ai lati dell'ingresso furono aggiunte due torri campanarie.

SISTEMA URBANO: Su una piazza

RAPPORTI AMBIENTALI: Si erge nel centro storico in zona baricentrica dove confluiscono sette piccole vie che abbracciano il centro abitato.

BIBLIOGRAFIA: Lacava E. - Una finestra su Bova e dintorni - Reggio C. 1987 p.73
 Archivio di Stato di Reggio C. - Inv. 37 B.18 n.550 e 552 a.1838
 Principe I. - Città nuove in Calabria nel tardo settecento - Chiaravalle C. 1976 p.187

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					OSSERVAZIONI:					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M		C	P	R		
STRUTTURE SOTTERRANEE																					
STRUTTURE MURARIE		X																			
COBERTURE		X																			
SOLAI																					
VOLTE E SOFFITTI		X																			
PAVIMENTI		X																			
DECORAZIONI																					
PARAMENTI																					
INTONACI INT.																					
INTONACI		X																			